



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Questioni di Economia e Finanza

(Occasional Papers)

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:
l'esperienza della Banca d'Italia

di Giulia Cantarini, Carola Carlizza, Pietro Gaudenzi e Lucia Sironi

Marzo 2024

Numero

837



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Questioni di Economia e Finanza

(Occasional Papers)

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:
l'esperienza della Banca d'Italia

di Giulia Cantarini, Carola Carlizza, Pietro Gaudenzi e Lucia Sironi

Numero 837 – Marzo 2024

La serie Questioni di economia e finanza ha la finalità di presentare studi e documentazione su aspetti rilevanti per i compiti istituzionali della Banca d'Italia e dell'Eurosistema. Le Questioni di economia e finanza si affiancano ai Temi di discussione volti a fornire contributi originali per la ricerca economica.

La serie comprende lavori realizzati all'interno della Banca, talvolta in collaborazione con l'Eurosistema o con altre Istituzioni. I lavori pubblicati riflettono esclusivamente le opinioni degli autori, senza impegnare la responsabilità delle Istituzioni di appartenenza.

La serie è disponibile online sul sito www.bancaditalia.it.

ISSN 1972-6643 (online)

Grafica a cura della Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO: L'ESPERIENZA DELLA BANCA D'ITALIA

di Giulia Cantarini*, Carola Carlizza*, Pietro Gaudenzi* e Lucia Sironi*

Sommario

L'Alternanza Scuola-Lavoro è divenuta obbligatoria in Italia per gli studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado a partire dall'anno scolastico 2015-16. Da allora il quadro normativo è stato rivisto nel 2018 quando queste esperienze di "apprendimento duale" hanno preso il nome di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Tra il 2016-17 e il 2022-23 la Banca d'Italia ha svolto più di 1.000 PCTO coinvolgendo quasi 11.000 studenti in tutte le regioni italiane. Il lavoro fa il punto di questa esperienza, inquadrandola nel dibattito sui rapporti tra scuola e mondo del lavoro, anche alla luce di alcune iniziative straniere; illustra i contenuti e le caratteristiche del modello di PCTO proposto agli studenti e ne sottolinea la valenza in termini di eterogeneità delle scuole coinvolte e di inclusività. In base ai dati raccolti attraverso circa 6.000 questionari in tre anni scolastici dal 2020 al 2023, i PCTO avrebbero favorito lo sviluppo di alcune competenze trasversali degli studenti (soprattutto il lavoro di gruppo, la ricerca di fonti informative affidabili, parlare in pubblico), ne avrebbero stimolato le riflessioni sull'orientamento negli studi e nel lavoro e migliorato i livelli di alfabetizzazione finanziaria e di conoscenza delle funzioni istituzionali della Banca d'Italia.

Classificazione JEL: G53, I28.

Parole chiave: alternanza Scuola Lavoro, apprendimento duale, educazione finanziaria.

DOI: 10.32057/0.QEF.2023.0837

* Banca d'Italia, Servizio Educazione finanziaria, Dipartimento Tutela della clientela ed educazione finanziaria.

1. Introduzione²

L'apprendimento di tipo duale, vale a dire l'affiancamento della tradizionale formazione di base svolta in aula con una formazione di taglio pratico svolta in contesti lavorativi, consente ai giovani di orientarsi negli studi o nel mercato del lavoro e di acquisire competenze cosiddette “trasversali”, spendibili in diversi ambiti. In Italia l'apprendimento duale è divenuto obbligatorio per gli studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado a partire dall'anno scolastico 2015-16. Introdotto inizialmente con il nome di Alternanza Scuola-Lavoro, questo strumento è stato successivamente riformato e denominato Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)³.

Questo lavoro fa il punto dei PCTO svolti in Banca d'Italia tra il 2016-17 e il 2022-23, inquadrandola nel dibattito sui rapporti tra scuola e mondo del lavoro, anche alla luce di alcune esperienze straniere. Nel periodo considerato l'Istituto ha svolto circa 1.100 percorsi coinvolgendo quasi 11.000 studenti in tutte le regioni italiane. I percorsi offerti alle scuole seguono un formato standard, messo a punto nel corso degli anni: si tratta di un'esperienza di lavoro simulata in cui gli studenti rivestono informalmente il ruolo di dipendenti e sperimentano alcuni processi di lavoro tipici di una banca centrale.

I PCTO della Banca d'Italia sono opzionati sia dai licei sia dagli istituti tecnici e professionali. L'adesione delle scuole è particolarmente elevata nel Mezzogiorno, dove i percorsi offerti dall'Istituto subiscono una minore concorrenza da parte del tessuto industriale locale. Un'attenzione particolare è dedicata al coinvolgimento di scuole localizzate in aree lontane dalle sedi della Banca oppure in aree disagiate o mal collegate: la possibilità di svolgere i PCTO online, introdotta con il Covid, si è dimostrata una soluzione idonea a garantire maggiore equità territoriale.

Sulla base di circa 6.000 questionari somministrati in tre anni scolastici dal 2020 al 2023⁴, emerge un elevato gradimento dei percorsi da parte degli studenti; il gradimento è testimoniato anche dal fatto che in larga maggioranza gli studenti che fanno un PCTO presso la Banca d'Italia scelgono di portarlo all'esame di maturità. I dati raccolti mostrano, inoltre, che i PCTO avrebbero favorito lo sviluppo di alcune competenze trasversali degli studenti (soprattutto il lavoro di gruppo, la ricerca di fonti informative affidabili, parlare in pubblico), ne avrebbero stimolato le riflessioni sull'orientamento negli studi e nel lavoro e migliorato i livelli di alfabetizzazione finanziaria e di conoscenza delle funzioni istituzionali della Banca d'Italia.

Il lavoro è organizzato secondo la seguente struttura. Il secondo paragrafo tratta del sistema di apprendimento duale, dell'evoluzione normativa dell'Alternanza in Italia e di alcune significative esperienze all'estero. Il terzo paragrafo si concentra sui PCTO offerti dalla Banca d'Italia, ne descrive le caratteristiche, presenta una panoramica delle scuole che vi aderiscono e illustra i risultati che emergono dai questionari somministrati agli studenti. Il quarto paragrafo è dedicato ai profili di inclusività dei percorsi. L'ultimo paragrafo riporta le conclusioni principali. Quattro appendici contengono, rispettivamente, le tavole statistiche, il catalogo dei PCTO offerti dalla Banca d'Italia per l'anno scolastico

²Gli autori ringraziano Magda Bianco, Riccardo De Bonis, Paolo Finaldi Russo, Massimiliano Stacchini e Alessandra Staderini per i preziosi suggerimenti. Le opinioni espresse nel testo sono degli autori e non comportano responsabilità per la Banca d'Italia.

³Nel testo, dove non diversamente specificato, sono utilizzati come sinonimi le dizioni “Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento”, “PCTO”, “percorsi”, “Alternanza Scuola-Lavoro”, “percorsi di alternanza” e “Alternanza”.

⁴ Il questionario è composto di due parti, una somministrata prima dell'inizio del percorso e una somministrata dopo la conclusione dello stesso.

2023-24, la descrizione delle fasi in cui si sviluppa il modello di PCTO e la scheda di valutazione dello studente.

2. Il sistema di apprendimento duale: evoluzione normativa in Italia ed esperienze europee

2.1 L'esperienza sul luogo di lavoro come complementare all'istruzione scolastica

Il sistema di apprendimento duale è *una modalità di apprendimento basata sull'alternarsi di momenti formativi "in aula"... e momenti di formazione pratica in "contesti lavorativi"... favorendo così (una)... transizione tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro per consentire ai giovani... di orientarsi nel mercato del lavoro acquisendo competenze spendibili e accorciando i tempi di passaggio tra l'esperienza formativa e quella professionale*⁵.

Il sistema di apprendimento duale è orientato allo sviluppo di competenze 'trasversali'. La capacità di un individuo di realizzare le proprie aspirazioni richiede un aggiornamento costante del patrimonio di competenze (EU, 2016). Accanto a quelle di base e specialistiche – alfabetiche e matematiche, scientifiche e linguistiche - la complessità, multidisciplinarietà e interdipendenza dei contesti economici in cui gli individui operano⁶ richiede abilità trasversali (o “non cognitive”, Gavosto e Piumatti, 2023), come il *problem solving*, la flessibilità, la creatività, le capacità di adattamento, di lavoro di gruppo, di comunicazione⁷.

Si tratta di competenze che: arricchiscono “ *il patrimonio personale e permettono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa*”; si caratterizzano per un “*alto grado di trasferibilità in compiti e ambienti diversi*”; sono definite “*attraverso la dimensione operativa del fare*”, tipica dei luoghi di lavoro; migliorano le capacità di orientamento dello studente, rivestendo “*un ruolo essenziale nella costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale*” (MIUR, 2019).

In letteratura si è discusso dei possibili effetti positivi dell'apprendimento duale anche per le imprese. Le esperienze di lavoro degli studenti presso le imprese che scaturiscono dal sistema duale comportano benefici per le imprese che ospitano gli studenti in primo luogo in termini reputazionali: contribuiscono a aumentare la visibilità dell'azienda, fornendo un'immagine positiva della stessa legata alla sensibilità per la formazione dei giovani; inoltre, all'interno dell'azienda la presenza degli studenti può stimolare l'innovazione e avere effetti positivi anche sui profili gestionali: la possibilità di entrare in contatto con studenti e di contribuire alla loro formazione può incidere positivamente sul benessere e la motivazione

⁵ Definizione tratta dal sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS). Si veda anche la definizione elaborata in ambito OCSE (2020).

⁶ Nella scuola italiana queste competenze rispondono “alle esigenze individuali e a quelle di innovazione e competitività dei sistemi economici” (MIUR, 2019).

⁷ Le competenze trasversali utilizzate nei PCTO della Banca d'Italia sono tratte dalle Linee guida ministeriali per i PCTO ai sensi dell'articolo 1, co. 785, della legge 145/2018 e si sostanziano nelle seguenti capacità: 1) riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini; 2) gestire efficacemente il tempo e le informazioni; 3) imparare e lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma; 4) lavorare con gli altri in maniera costruttiva; 5) comunicare costruttivamente in ambienti diversi; 6) creare fiducia e provare empatia; 7) esprimere e comprendere punti di vista diversi; 8) negoziare; 9) concentrarsi, riflettere criticamente e prendere decisioni; 10) parlare in pubblico; 11) gestire l'incertezza, la complessità e lo stress; 12) pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi; 13) creatività e immaginazione; 14) possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza; 15) accettare le responsabilità.

dei lavoratori che assistono gli studenti (European Training Foundation, 2012; Karlson e Persson, 2014; Hodge et al., 2017; OCSE, 2020).

2.2 Evoluzione normativa

Il concetto di apprendimento duale, introdotto in Italia dalla legge 196 del 1997 (cosiddetto “Pacchetto Treu”), ha trovato piena applicazione con l’avvio dell’Alternanza Scuola-Lavoro, una modalità didattica innovativa che la legge 107 del 2015 (cosiddetta legge sulla “Buona Scuola”) ha reso obbligatoria per gli alunni degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado, indipendentemente dall’indirizzo (licei, tecnici, professionali; si veda Gavosto, 2023). Inizialmente vista con diffidenza anche per difficoltà organizzative (Orizzontescuola, 2018), l’Alternanza è entrata a regime gradualmente: nell’anno scolastico 2015-16 per gli studenti dell’ultimo anno e nei due anni scolastici successivi per gli altri.

Con la riforma del 2018 (legge di bilancio, n. 145/2018), l’Alternanza è stata riorganizzata con il nome “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO)” che evidenzia in modo esplicito gli obiettivi dell’esperienza formativa che gli studenti devono svolgere al di fuori del contesto scolastico⁸. Secondo il legislatore è strategico fornire agli studenti metodi per stare al passo con gli eventi e costruirsi percorsi di sviluppo della propria professionalità.

La riforma del 2018 - pur riducendo la durata dell’Alternanza da 200 a 90 ore per i licei, da 400 a 150 per gli indirizzi tecnici e da 400 a 210 per quelli professionali - valorizza l’esperienza che ogni studente svolge durante i PCTO che diventano parte integrante del curriculum scolastico di ogni studente e concorrono alla valutazione delle discipline scolastiche collegate. La legge prevede inoltre che il completamento delle ore obbligatorie sia un prerequisito per poter essere ammessi all’esame di maturità, nel corso del quale lo studente dovrà presentare una relazione scritta o un prodotto multimediale sull’esperienza di percorso che ritiene più significativa. Il principio è stato derogato solo negli anni della pandemia.

Il Ministero dell’Istruzione e del Merito definisce oggi l’alternanza come “*un’esperienza formativa che unisce il sapere al saper fare, orienta le aspirazioni dei giovani e apre la didattica al mondo esterno*” e riconosce alle competenze sul luogo di lavoro un valore formativo equivalente all’istruzione scolastica⁹. I PCTO devono svolgersi sotto la responsabilità dell’istituzione scolastica, sulla base di convenzioni con imprese, enti pubblici o privati, associazioni.

La riforma del 2018 dedica un’attenzione particolare all’orientamento, inteso come diritto permanente della persona, coerente con la centralità del *long-life learning* richiamato anche nella *Nuova Agenda per l’Europa* (EU, 2016). Si tratta di una funzione che sta acquisendo sempre più valore in sede ministeriale. Nel 2022 il Ministero dell’istruzione e del Merito ha pubblicato le *Linee guida per l’orientamento* che hanno introdotto 30 ore di orientamento extracurricolari per ogni anno scolastico, per le scuole secondarie di primo grado e per il biennio delle secondarie di secondo grado e 30 ore curricolari, per il successivo triennio (MIM, 2022).

L’Alternanza scaturita dalla riforma del 2018 è coerente anche con le Raccomandazioni del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018 (EU, 2018). Il documento fornisce un quadro di riferimento per le competenze cosiddette chiave, che sono alla base del diritto delle persone alla formazione e all’apprendimento permanente. Il diritto all’apprendimento permanente è riconosciuto come principio

⁸ Cfr. le Linee guida del Ministero emanate nel 2019 (MIUR, 2019).

⁹ Si veda la sezione del sito del Ministero dell’Istruzione e del Merito: www.istruzione.it/alternanza.

del pilastro europeo dei diritti sociali: occorre puntare a un continuo aggiornamento (*long-life learning*) finalizzato all'acquisizione e al mantenimento di “*competenze che consentano di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro*”. L'Alternanza non è solo una risposta al divario tra scuola e lavoro ma è anche un'esperienza che include la costruzione del sé e la valorizzazione degli aspetti relazionali di una persona (MIUR, 2019).

In Italia il sistema di apprendimento duale può aiutare a gestire alcune criticità (Giancola e Salmieri, 2021). Un'esperienza formativa in un contesto di lavoro può aiutare orientare i giovani a prendere maggiore consapevolezza delle esigenze delle imprese e contribuire ad attenuare il problema del disallineamento tra le competenze effettivamente richieste dalle imprese e quelle offerte dai giovani diplomati e laureati. In Italia si registra un eccesso di offerta di neodiplomati a fronte di una carenza di laureati, la cui percentuale è tra le più basse in Europa (Visco, 2020; Eurostat, 2021; Openpolis, 2021; Abbiati e Ballarino, 2022; Magri e Pastore, 2023) oltre a uno squilibrio tra le discipline di studio scelte dai giovani e le esigenze del mercato del lavoro. Il numero delle assunzioni previste in rapporto al numero delle assunzioni realmente effettuate risulta pari al 51 per cento a ottobre del 2023 (Unioncamere – Anpal, 2023); è un indicatore di disallineamento tra domanda e offerta di lavoro (cosiddetta difficoltà di reperimento). Rispetto alla Germania, ad esempio, l'Italia ha la metà di laureati in ingegneria, economia e finanza e più del doppio dei laureati in facoltà umanistiche o in scienze sociali (IGIER-Bocconi, 2018).

L'apprendimento duale può contribuire anche a disincentivare l'abbandono degli studi che, seppur in riduzione, è ancora elevato e riguarda le fasce povere in Italia¹⁰ e ridurre la probabilità che i giovani diventino inattivi nel mercato del lavoro e non siano impegnati in alcuna forma di istruzione, impiego o formazione¹¹.

2.3 Le esperienze europee a confronto

Il rapporto tra scuola e mondo del lavoro è oggetto di dibattito. Alcuni propendono per una separazione, tra i due ambiti, che sarebbe utile a far emergere le propensioni e le vocazioni di ciascuno (Galli della Loggia, 2019). Altri sono favorevoli a un rapporto più stretto tra scuola e lavoro, sottolineando che l'assenza di un orientamento potrebbe rendere meno informate le scelte degli studenti; le stesse imprese avrebbero più difficoltà a segnalare la domanda di competenze di cui necessita il mondo del lavoro, in assenza di un rapporto con la scuola.

L'Alternanza scuola- lavoro rientra tra le cosiddette politiche attive del lavoro presenti in molti paesi. In Europa, sono due i modelli prevalenti (*work based learning* – WBL).

Nel modello *labour market oriented learning*, il rapporto scuola - lavoro avviene generalmente nell'ambito di percorsi che prevedono il conseguimento di una qualifica professionale. È il caso delle *Berufsschule* attive in Germania in cui il rapporto tra scuola e azienda è relativamente integrato: il percorso educativo, in cui prevalgono le ore trascorse nel luogo di lavoro, è orientato all'occupazione e stimola l'applicazione di conoscenze a casi concreti; (Šćepanovic e Martin Artiles, 2020; Giancola e Salmieri, 2021); può prevedere forme di remunerazione, disciplinate contrattualmente. I modelli austriaco e danese sono simili a quello tedesco: in Austria sono state introdotte “aziende di prova”, ove gli studenti acquisiscono competenze

¹⁰ Il tasso di abbandono era il 15 per cento nel 2019 e il 13 nel 2021 (Eurostat, Invalsi, 2020; Openpolis, 2021a).

¹¹ In Italia i cosiddetti NEET (Not Engaged in Education, Employment or Training) sono il 22 per cento dei giovani tra i 15 e i 29 anni (il 33 nel mezzogiorno) e “costituiscono un drammatico spreco di potenzialità a livello non solo economico, con conseguenze particolarmente gravi sul piano sociale” (Visco, 2020). Si veda anche CENSIS, 2022.

sperimentando attività di innovazione; in Danimarca percorsi simili possono avere luogo nell'ambito di scuole professionali a indirizzo specialistico, ad esempio nel campo marittimo o nei servizi socio-sanitari.

Nel modello *school centered learning*, l'esperienza di lavoro ha un'importanza minore. Il percorso didattico, che non prevede il conseguimento di qualifiche professionali, può essere affiancato da esperienze di lavoro finalizzate a rendere più consapevoli le scelte professionali future degli studenti. Rientrano in questo modello i sistemi inglese, francese, italiano e spagnolo.

La riforma italiana del 2015 ha caratterizzato il sistema italiano per due peculiarità: l'Alternanza è obbligatoria ed è prevista per tutti gli indirizzi di scuole: licei, istituti tecnici e istituti professionali. L'esperienza formativa dell'Alternanza è imprescindibile per qualsiasi studente in Italia, come si esprimono le Linee guida del Ministero (MIUR, 2019), sottolineando la rilevanza dell'orientamento e dell'auto-orientamento (Unioncamere-Anpal, 2020).

In questa più ampia visione dell'Alternanza, l'esperienza nel luogo di lavoro non vuole spingere i ragazzi verso una decisione immediata - sulla base di dati statistici sull'occupazione presente e futura nei diversi settori incrociati con le inclinazioni personali – quanto piuttosto invitare a una riflessione generale sul lavoro futuro (MIM, 2022). La possibilità per gli studenti di esercitare sul campo le proprie competenze trasversali come ad esempio la flessibilità, la creatività, la capacità di adattamento, il lavoro in gruppo, il *problem solving*, l'autonomia, il saper comunicare in italiano e in inglese sono infatti indispensabili non solo per inserirsi nel mondo produttivo presente ma anche per affrontare il futuro: “il 65 per cento dei bambini che oggi frequenta le scuole elementari faranno lavori che ancora non esistono” (World Economic Forum, 2020).

3. I PCTO della Banca d'Italia

3.1 Educazione finanziaria nelle scuole e PCTO

La prima attività strutturata di educazione finanziaria per il mondo della scuola nasce in Banca d'Italia nel 2007 con il Memorandum d'intesa tra la Banca d'Italia e il Ministero della pubblica istruzione (MPI), da cui prende avvio il Progetto Educazione finanziaria nelle scuole (MPI, 2007). Nel 2017 viene siglato un Protocollo ad hoc per l'Alternanza Scuola-Lavoro (MIUR, 2017) seguito a quattro anni di distanza da un nuovo Protocollo (MI, 2021), di più ampia portata, che sancisce la collaborazione tra la Banca d'Italia e il Ministero in materia di: *i*) educazione finanziaria nelle scuole (Progetto Scuola), *ii*) PCTO e *iii*) Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA)¹². La collaborazione su questi temi sembra destinata a rafforzarsi, anche alla luce del disegno di legge attualmente in discussione in Parlamento (“Interventi a sostegno della competitività dei capitali”) che prevede l'inclusione dell'educazione finanziaria nell'ambito dell'insegnamento curricolare dell'educazione civica (Bianco, 2023; Carnazza e Carnevali, 2023).

3.2 Formato ed evoluzione dei PCTO

La Banca d'Italia ha risposto subito, dall'anno scolastico 2016-17, all'invito del Ministero dell'Istruzione di offrire percorsi di Alternanza. L'offerta dei PCTO è, per la Banca d'Italia, anche un'occasione per farsi

¹² Cfr. Romagnoli e Trifilidis, 2013. Per una trattazione ampia delle attività di educazione finanziaria svolte dalla Banca d'Italia cfr. De Bonis, Guida, Romagnoli e Staderini, 2022.

conoscere come Istituzione al servizio del Paese, fornendo orientamento agli studenti e contribuendo alla loro alfabetizzazione finanziaria.

Negli anni, sulla base degli accordi con il Ministero, la Banca d'Italia ha sviluppato un modello di PCTO che prevede il contatto diretto tra gli esperti dell'Istituto (tutor) e gli studenti; questi ultimi vengono ospitati come fossero giovani colleghi del tutor, condividendo il metodo di lavoro, la costruzione e la presentazione di un prodotto finale. Si tratta di un'esperienza simulata in cui gli studenti rivestono informalmente il ruolo di un dipendente e sperimentano i processi di lavoro di una banca centrale: ad esempio l'analisi del contesto economico nazionale o internazionale, la cooperazione con altre banche centrali, la fissazione di obiettivi, la discussione formale e informale dei temi e la relativa sintesi, i metodi per raggiungere gli obiettivi perseguiti, la verifica della solidità dei risultati raggiunti e la capacità di saperli comunicare efficacemente.

Con i PCTO lo studente vive l'esperienza di una funzione tipica tra quelle svolte dal nostro Istituto; la mette in pratica realizzando un prodotto finale di lavoro e analizzando i singoli comportamenti di lavoro possibili, attraverso un processo di analisi-validazione oppure analisi-scarto delle singole ipotesi (Dehaene, 2019). Le azioni svolte durante un PCTO permettono di replicare un'esperienza di lavoro, sviluppando le risposte alle domande affioranti dalla pratica, approfondendo la propria cultura e sperimentando come funziona un'organizzazione.

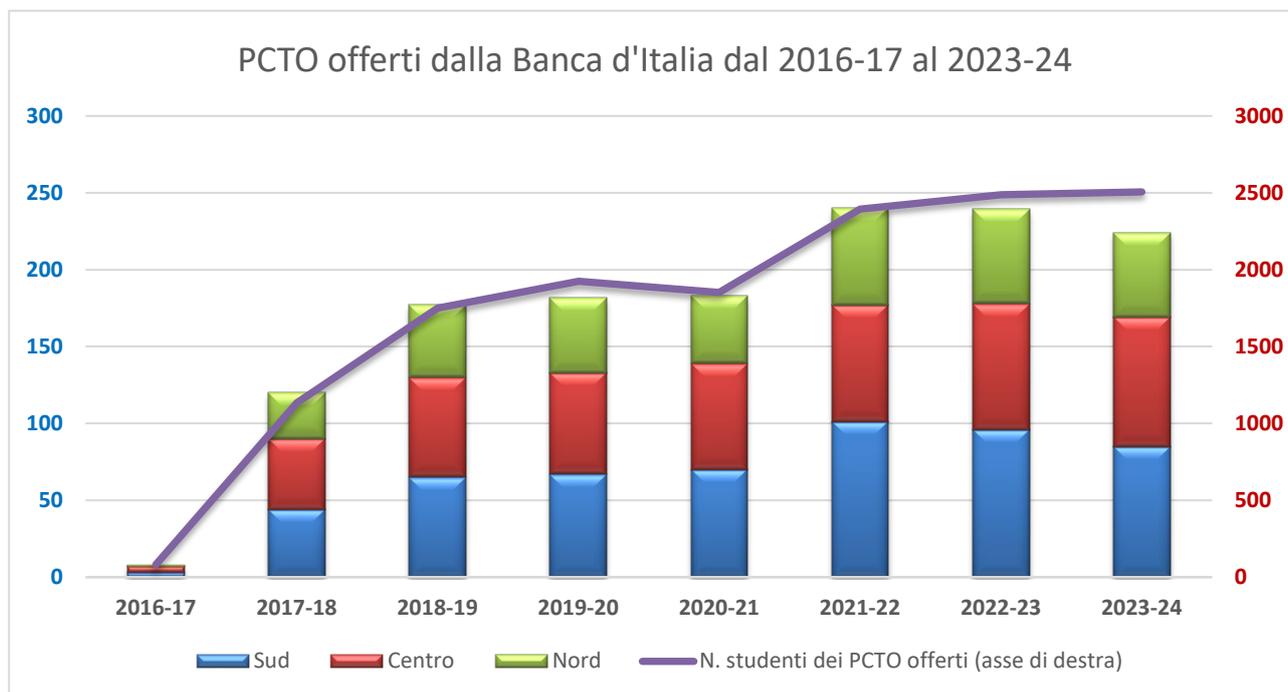
Gli studenti oltre a osservare dall'interno come funziona una banca centrale, possono maturare le scelte future in merito all'orientamento allo studio e al lavoro sulla base di un'esperienza concreta in ambito finanziario. I percorsi di Alternanza della Banca d'Italia possono prevedere sessioni dedicate all'orientamento post diploma con informazioni sui diversi percorsi di laurea, i relativi sbocchi lavorativi e i criteri e le modalità di assunzione nell'Istituto. Molti PCTO, inoltre, presentano contenuti legati a temi tipici dell'alfabetizzazione finanziaria, come la gestione delle proprie finanze, la pianificazione, il risparmio e gli investimenti. Tutti i percorsi, infine, consentono agli studenti di conoscere le funzioni istituzionali svolte dalla Banca d'Italia e apprendere elementi di base dei sistemi di pagamento, dei mercati finanziari, del mercato del credito e della tutela del cliente bancario.

Il formato standard dei PCTO prevede una durata di cinque mattine di una stessa settimana, preceduti da un incontro a scuola con il tutor della Banca d'Italia, e si sviluppa attraverso fasi predefinite¹³. Gli studenti (normalmente non più di una dozzina) alternano lavoro individuale e riflessioni di gruppo, sotto la guida del tutor, con l'obiettivo di realizzare un prodotto finale che può assumere forme diverse (documenti istituzionali, video animati, podcast, campagne social, presentazioni, opere grafiche, infografiche, e-book, etc.).

Dopo il primo progetto pilota che aveva coinvolto cinque regioni (Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Sardegna), negli anni successivi l'offerta di percorsi è cresciuta coinvolgendo circa 2.500 studenti l'anno in tutte le aree del Paese (Figura 1).

¹³ Cfr. l'Appendice 3 per una descrizione dettagliata delle fasi del PCTO.

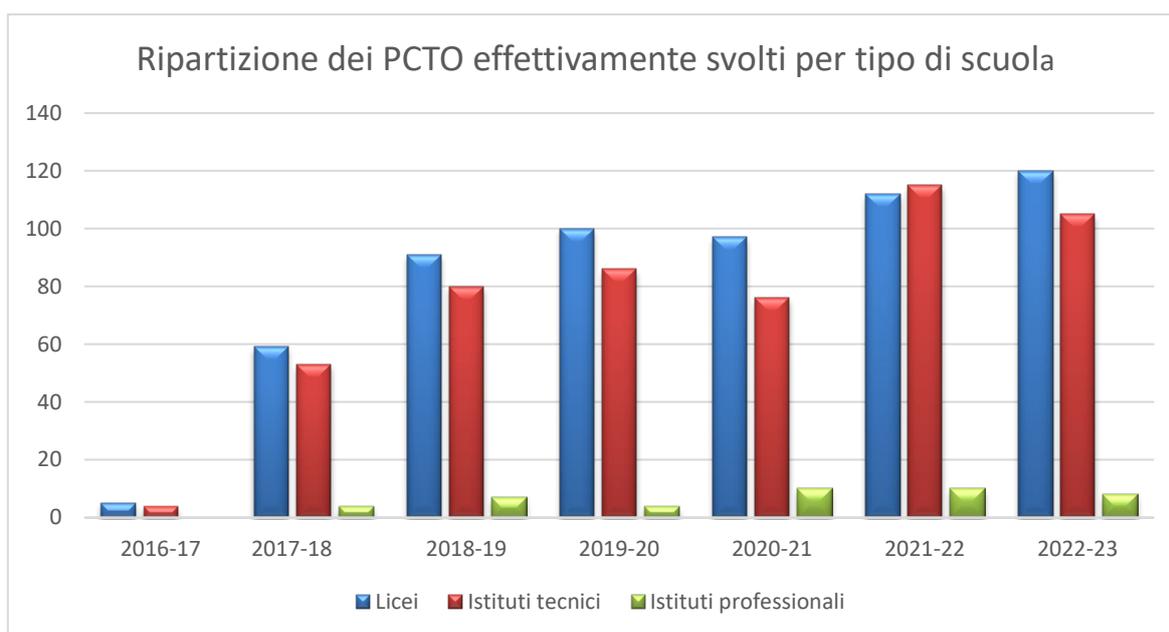
FIGURA 1



I PCTO della Banca d'Italia si svolgono presso le diverse strutture dell'Amministrazione centrale a Roma e presso le sue Filiali, oppure online o in modalità ibrida. La diffusione dei percorsi è piuttosto omogenea in tutto il Paese, con una quota relativamente più rilevante nel Sud; al Nord i percorsi di Alternanza subiscono la concorrenza di un'offerta consolidata da parte di un tessuto industriale più diffuso e robusto (Tavole 1 e 2 in Appendice 1).

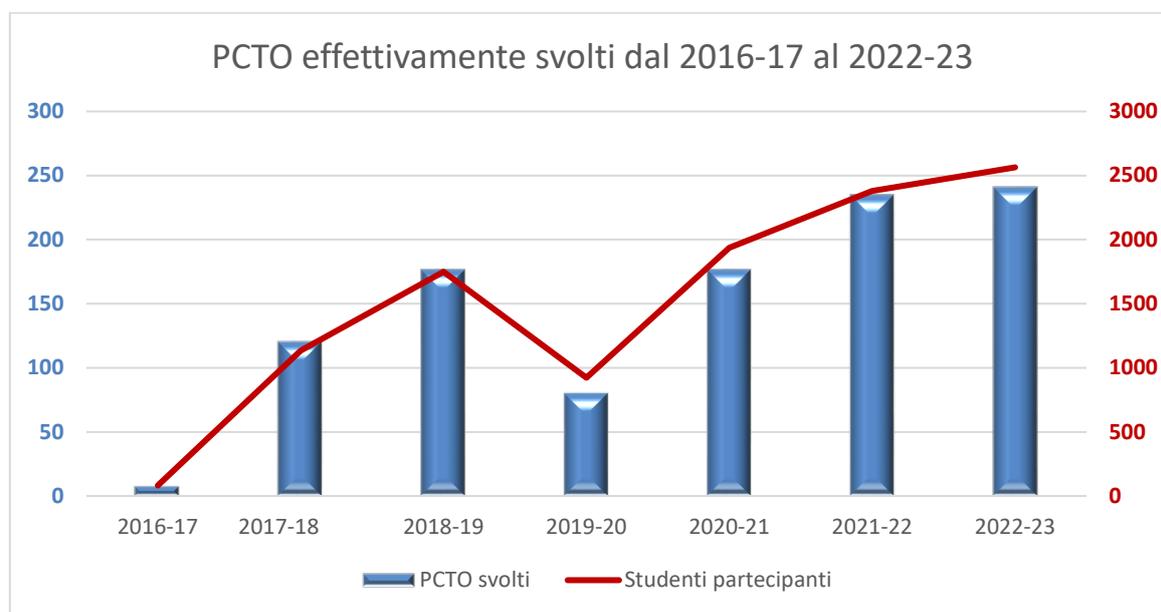
I PCTO della Banca d'Italia sono scelti sia dai licei sia dagli istituti tecnici e professionali (Figura 2 e Tavola 3).

FIGURA 2



Dal primo anno di offerta dei PCTO ad oggi la Banca D'Italia ha realizzato circa 1.100 PCTO coinvolgendo quasi 11.000 studenti. Ogni anno la quasi totalità dei PCTO offerti dalla Banca sono opzionati dalle scuole. Unica eccezione si è verificata nell'anno scolastico 2019-20 nel momento più difficile dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. Per far fronte all'emergenza nel marzo del 2020 è stato sperimentato per la prima volta il formato on line del PCTO che, come si dirà più avanti, una volta superata l'emergenza sanitaria si è rivelato un metodo valido per raggiungere scuole ubicate in territori lontani dalle Filiali della Banca d'Italia. Alla fine dell'anno scolastico, 28 dei 128 percorsi ancora da svolgere allo scoppio dell'epidemia sono stati realizzati in modalità online. In totale, il numero dei PCTO effettivamente svolti nell'anno 2019-20 è stato di 81 (Figura 3 e Tavola 4).

FIGURA 3



A partire dall'anno 2021, la Banca d'Italia offre PCTO online anche alle scuole italiane all'estero. Negli ultimi tre anni scolastici sono stati realizzati PCTO con scuole in Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Egitto, Etiopia, Francia, Marocco, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, sulla base di un "accordo di collaborazione" con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

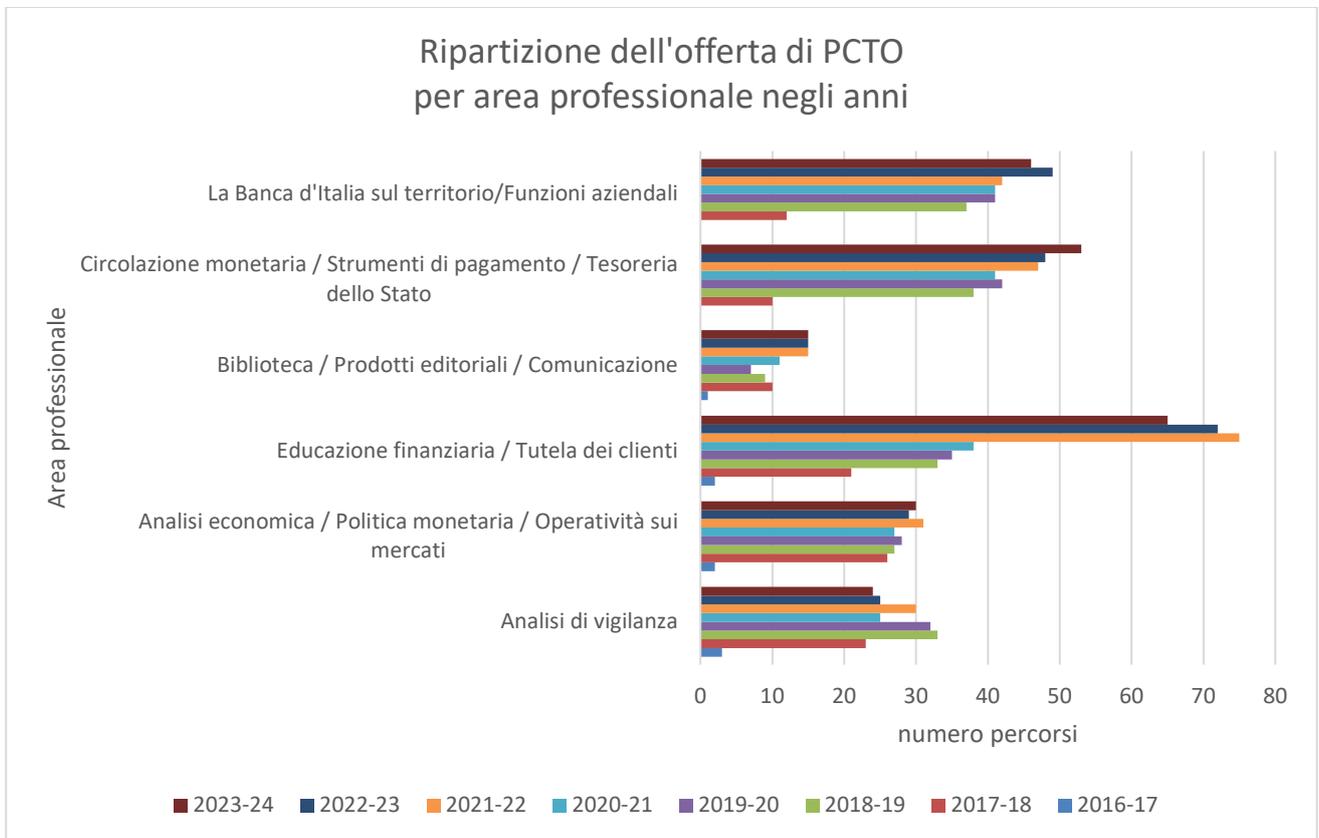
Nell'anno scolastico 2022-23 è stato anche sperimentato un percorso di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale condotto congiuntamente da Banca d'Italia, Consob, Covip e Ivass (Gaudenzi e Rotili, 2023).

3.4 Il catalogo dei PCTO

I PCTO sono condotti nei Dipartimenti dell'Amministrazione centrale e nelle Filiali della Banca d'Italia e si concludono con la realizzazione di prodotti finali coerenti con la vocazione di ciascuna struttura coinvolta. I percorsi sono raggruppati in un catalogo e riguardano, come già ricordato, sia le funzioni istituzionali della Banca d'Italia, sia le altre attività dell'Istituto (si veda l'Appendice 2): analisi di vigilanza bancaria e finanziaria; analisi economica, politica monetaria e mercati; educazione finanziaria e tutela dei clienti; circolazione monetaria, servizi e strumenti di pagamento; biblioteca, archivio storico, prodotti editoriali e comunicazione istituzionale; attività della Banca d'Italia sul territorio e funzioni aziendali.

Le aree professionali con il maggior numero di percorsi offerti sono quelle relative alle attività di educazione finanziaria e tutela dei clienti e alle funzioni di circolazione monetaria/strumenti di pagamento/tesoreria (Figura 4).

FIGURA 4



I numerosi percorsi ricompresi nelle singole macro-aree garantiscono alle scuole un’ampia possibilità di scelta dei temi più congeniali anche rispetto al proprio Piano triennale dell’offerta formativa (Tavola 5).

3.5 La lingua dei PCTO

L’incontro tra persone di età e provenienza diversa esige una convergenza sui codici comunicativi. La sfida per la Banca è comunicare con uno stile che coniughi la precisione dei contenuti con la semplicità del linguaggio per essere comprensibile agli studenti, di qualsiasi livello di cultura ed estrazione sociale, nel rispetto dei principi stabiliti dalla direttiva governativa per la semplificazione del linguaggio (MPA, 2002). Il linguaggio di un’istituzione come la Banca d’Italia si confronta inevitabilmente con la sfida di illustrare contenuti tecnici, spesso complessi, in modo accattivante e deve tenere conto dell’importanza della leggibilità del testo (Cassese, 1994).

Il tutor deve accompagnare gli studenti e fornire loro un metodo: l’affrontare un argomento tecnico, la capacità di appropriarsi dei contenuti, lo sforzo di decodificare il linguaggio gergale e, infine, la sfida di comunicare a chiunque l’esperienza compiuta. Comunicare in pubblico è una competenza trasversale alla quale è dedicata particolare cura: una sessione formativa su “Come parlare in pubblico” è composta da sessioni di prove e simulazioni, non solo per perfezionare l’intervento di ogni singolo studente, ma anche per assicurare coerenza ed efficacia dello *storytelling* dell’intero percorso. È una competenza sempre più rilevante nel nostro mondo, in particolare per un’istituzione pubblica, come evidenziato dal recente

Rapporto sulla comunicazione pubblica dell'OCSE (OCSE, 2022). Lo sforzo di aderire a un codice linguistico alla portata di tutti vale soprattutto nel caso in cui i ragazzi si impegnino, dopo il PCTO, in un esercizio di *peer education* con altri coetanei: a tal fine viene spesso consigliato di realizzare un glossario di accompagnamento contenente le parole tecniche o straniere ricorrenti nel lavoro e di rielaborare i materiali per adattarli alle competenze e al linguaggio dei propri interlocutori. Nonostante talvolta gli studenti mostrino curiosità per “*un linguaggio ... ai limiti dell'esoterismo*” (Orioli, 2016), bisogna aver presente l'importanza di trovare il giusto equilibrio tra linguaggio comune e quello tecnico dell'Autorità: “*Occorre una certissima traduzione dal linguaggio tecnico, gergale, nella lingua comune, corrente, cercando di ridurre più che si può l'inevitabile perdita di precisione che ogni traduzione di questo tipo implica*” (Rossi, 2018).

3.6 I questionari e i feedback degli studenti

Fin dall'inizio dell'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro nell'anno scolastico 2016-17 la Banca d'Italia ha raccolto feedback da parte degli studenti e dei docenti coinvolti nei percorsi. Dai questionari di gradimento somministrati a partire dal 2017 emerge che circa il 95 per cento dei partecipanti dà un giudizio in media molto positivo.

A partire dall'anno scolastico 2020-21 ai partecipanti è stato proposto un nuovo questionario di valutazione anonimo diviso in due parti: una da compilare prima del percorso (pre-PCTO) e la seconda da compilare dopo (post-PCTO). L'obiettivo del questionario è cogliere il miglioramento di quattro competenze trasversali: lavorare in gruppo, parlare in pubblico, selezionare informazioni affidabili, orientarsi nelle scelte professionali, nonché possedere conoscenze di base sulle attività della Banca d'Italia. Agli studenti è stato inoltre richiesto di esprimere un apprezzamento dell'iniziativa e di proporre eventuali miglioramenti.

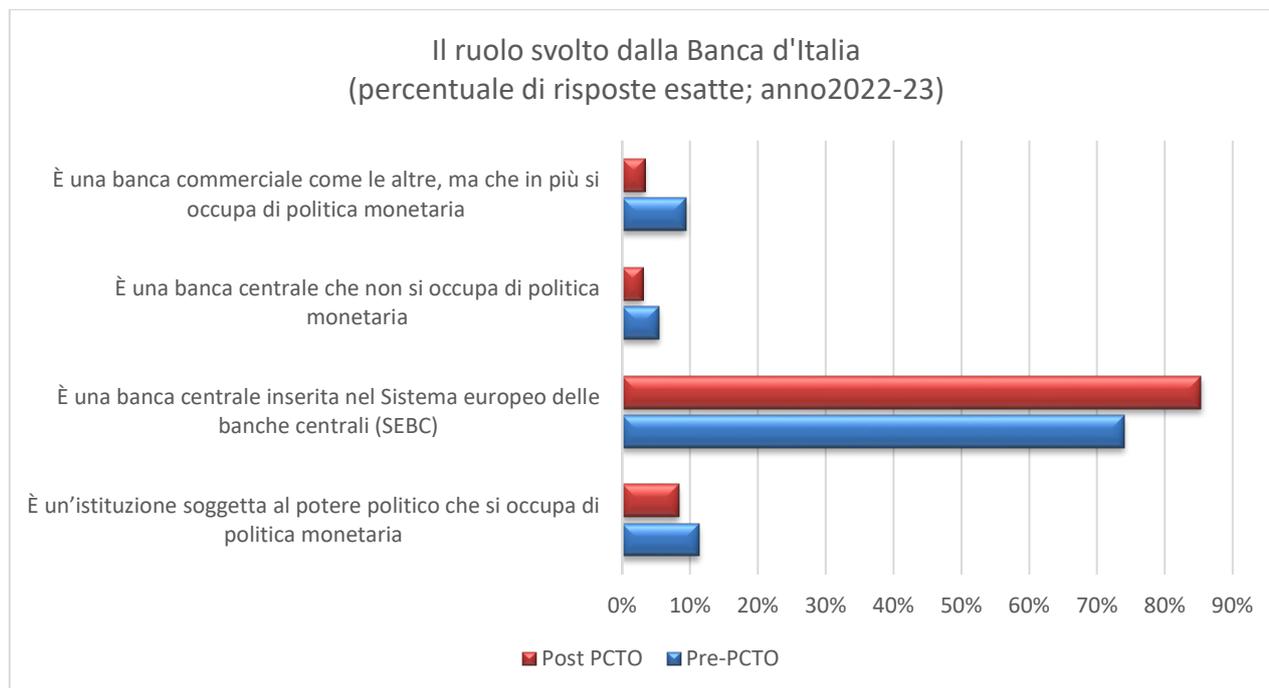
La partecipazione all'esercizio di valutazione è stata significativa. Dei quasi 7000 giovani che hanno partecipato alle tre edizioni dell'iniziativa (2020-21; 2021-22 e 2022-23), coloro che hanno compilato le coppie di questionari (pre- post) che rilevano il miglioramento nelle competenze sono stati circa l'82 per cento.



Una quota molto elevata di studenti dichiara che l'esperienza è stata utile o molto utile per lo sviluppo delle competenze trasversali del lavoro di gruppo, della ricerca di fonti informative affidabili e della presentazione in pubblico in occasione dell'incontro conclusivo aperto ai docenti e al personale della Banca d'Italia (Figura 5 e Tavola 6). Per la finalità di orientamento dei PCTO, circa il 50 per cento degli studenti dichiara che il percorso svolto ha apportato un contributo molto o abbastanza rilevante per le scelte che saranno effettuate dopo la scuola.

Le conoscenze riguardanti il ruolo della Banca d'Italia migliorano in generale dopo aver seguito un percorso (Figura 6), con un'eccezione relativa alla quarta opzione, dove si definisce la Banca d'Italia come "un'istituzione soggetta al potere politico che si occupa di politica monetaria". Questa risposta errata potrebbe suggerire la scarsa diffusione nel Paese del concetto di indipendenza di una banca centrale (Tavola 7).

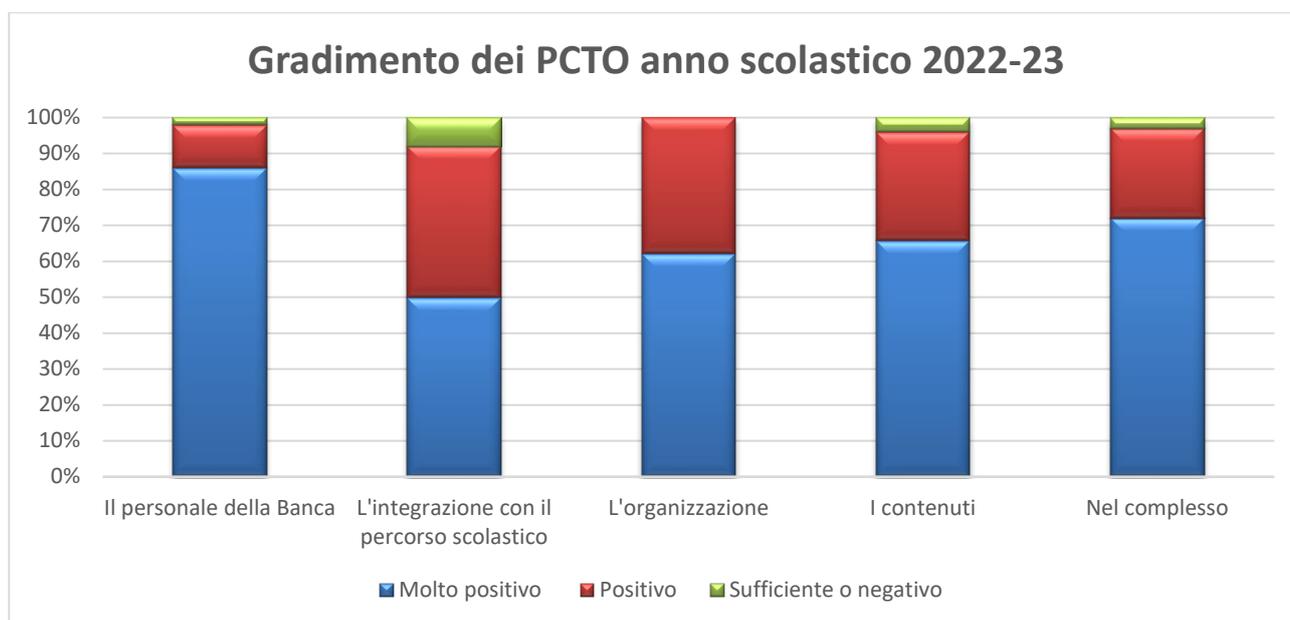
Conoscenza della Banca d'Italia



Dalle risposte alle altre domande sul ruolo della Banca d'Italia, presenti solo nel questionario post-PCTO, si evince che anche dopo lo svolgimento dei percorsi una quota non trascurabile di studenti presenta delle lacune. Ad esempio nell'anno scolastico 2022-23, il 26 per cento dei partecipanti pensa che la Banca d'Italia finanzi direttamente la spesa pubblica; il 22 per cento ritiene che la Banca offra al pubblico conti correnti a basso costo e il 23 per cento che possa erogare finanziamenti a tutti i cittadini (Tavola 8).

Proprio con l'obiettivo di migliorare le conoscenze degli studenti sulle funzioni svolte dalla Banca d'Italia, a partire dal 2021 sono stati realizzati dalle Filiali dei PCTO mirati a far conoscere meglio le funzioni dell'Istituto. Il percorso, basato sui contenuti del volume "La Banca d'Italia. Funzioni e obiettivi" (Banca d'Italia, 2022), impegna gli studenti nell'ideazione di una campagna informativa sulle funzioni istituzionali e/o sui servizi al cittadino della Banca d'Italia. La Tavola 8 mostra il confronto tra le risposte date dagli studenti che hanno seguito il PCTO "Conoscere la Banca d'Italia" e il totale dei rispondenti. Quelli che hanno seguito il percorso dedicato alle funzioni istituzionali dell'Istituto hanno fornito percentuali di risposte corrette superiori a quelle degli altri partecipanti pur rivelando alcune lacune sia nelle domande che presuppongono un minimo di conoscenza dell'ordinamento dello Stato (per esempio sul finanziamento della spesa pubblica), sia attribuendo alla Banca d'Italia funzioni che esulano da quelle istituzionali (per esempio la Banca d'Italia "eroga finanziamenti a tutti i cittadini", "offre a tutti i cittadini la possibilità di aprire un conto corrente a basso costo").

Il gradimento dei partecipanti ai PCTO, infine, è risultato molto elevato per diversi profili (Figura 7 e Tavola 9), in particolare per la professionalità e la disponibilità del personale della Banca. Evidenze simili sono state ricavate dai questionari somministrati negli anni scolastici precedenti.



Un'ulteriore misura del gradimento si ottiene dalla percentuale di studenti che, dopo aver frequentato il percorso, hanno deciso di presentare questa esperienza nel colloquio all'esame di maturità: nell'anno 2019-20 la quasi totalità degli studenti dell'ultimo anno delle superiori che avevano svolto un PCTO in Banca d'Italia ha scelto di portarlo come argomento d'esame. Nell'anno scolastico 2022-23, su 219 maturandi partecipanti ai PCTO della Banca d'Italia 193 ne hanno parlato all'esame di maturità (Tavola 10).

4. Inclusività: l'eterogeneità delle scuole; le persone con disabilità.

Ogni percorso tiene conto delle specificità della realtà in cui viene realizzato; è compito del tutor della Banca d'Italia adattare il percorso al contesto e ai singoli partecipanti, interagendo con il tutor scolastico.

Al di là dei format omogenei sul territorio nazionale e tra scuole, la policy della Banca è, infatti, quella di adattare i percorsi alla realtà della classe e della scuola in maniera da tenere conto della notevole eterogeneità nella preparazione degli studenti italiani, come testimoniato dalle indagini Invalsi (Invalsi, anni vari) e accentuatasi per gli effetti della pandemia di Covid-19 sull'apprendimento degli studenti (Gavosto e Romano, 2021). Anche all'interno della classe si favorisce la "personalizzazione" del percorso per tenere conto dell'eventuale presenza di studenti con caratteristiche particolari o con disabilità.

L'eterogeneità delle scuole. – I PCTO della Banca d'Italia raggiungono anche le scuole che sono lontane dalle Filiali della Banca o collocate in sedi disagiate o mal collegate, o comunque prive dei mezzi per affrontare la trasferta. La possibilità di svolgere i PCTO online, introdotta con il Covid, si è dimostrata una soluzione inclusiva che garantirebbe una maggiore equità territoriale e più possibilità anche per gli alunni che, risiedendo nelle cosiddette aree interne, mancano di rilevanti occasioni formative a causa della lontananza dai centri capoluogo (Invalsi, 2020a). Il criterio di assegnazione dei PCTO in Banca d'Italia, secondo il quale le scuole possono opzionare solo i percorsi offerti all'interno della propria regione, è stato peraltro mantenuto anche per i percorsi online, nel rispetto di un obiettivo di fondo che è alla base della filosofia dei PCTO: favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro a livello locale. Nell'anno scolastico 2022-23, delle 103 scuole situate fuori dalla cerchia urbana della sede di svolgimento dei PCTO, 49 hanno

optato per lo svolgimento in presenza e 54 per lo svolgimento in modalità ibrida. Per ciascun viaggio di andata e ritorno la media nazionale è di 125 km: 108 km se la scuola seguiva il percorso in presenza ogni giorno, 142 se il trasferimento è avvenuto una tantum nei percorsi svolti con modalità ibrida (Tavole 14 e 15).

I dati sul turnover delle scuole che hanno svolto i PCTO della Banca d'Italia mostrano l'esistenza di due gruppi pressoché equivalenti di scuole (Tavola 13): quelle che negli anni hanno partecipato più volte ai percorsi (288) e quelle invece i cui alunni sono stati ospitati una sola volta (228). L'equilibrio nel tempo tra questi due gruppi riflette l'adesione ai PCTO da parte di nuove scuole ogni anno, cosa che favorisce la diversificazione dei territori e degli ambienti culturali raggiunti dalla Banca d'Italia con questo strumento.

Un'ulteriore evidenza dell'eterogeneità delle scuole che aderiscono ai PCTO, emerge dall'elevata incidenza degli istituti non inseriti nei primi posti delle classifiche Eduscopio (Tavola 12)¹⁴. Tranne che per i licei delle scienze umane, nelle altre categorie i percorsi condotti dalla Banca d'Italia sono stati opzionati negli anni per più del 50 per cento da scuole non inserite in tali classifiche (il 70 per gli istituti tecnico-economici e quasi l'80 per cento per i licei scientifici).

Ciascuna scuola può ottenere un solo percorso della Banca d'Italia per anno scolastico, pur potendone richiedere fino a tre: il meccanismo di attribuzione dei percorsi, basato sul principio “*first come, first served*”, si avvale del Registro dell'Alternanza Scuola-Lavoro (RASL, <https://scuolalavoro.registroimprese.it/rasl/home>)¹⁵.

I PCTO con persone con disabilità. – Un'ulteriore direttrice di inclusività nella realizzazione dei PCTO in Banca d'Italia è garantire l'esperienza anche a coloro che appartengono alle categorie di persone con disabilità. L'Istituto assicura infatti la partecipazione ai PCTO anche di persone con cecità o sordità o con deficit della comunicazione o bisogni educativi speciali (BES). La collaborazione con alcune associazioni permette una migliore diffusione di tali iniziative. La metodologia e la somministrazione dei contenuti sono condivise con i docenti di sostegno e con gli assistenti alla comunicazione che partecipano ai percorsi. Spesso alle scuole che hanno classi con studenti disabili vengono riservati percorsi costruiti su misura, al di fuori dell'offerta ordinaria.

5. Conclusioni

Con l'introduzione obbligatoria dell'Alternanza Scuola-Lavoro, nell'anno scolastico 2016-17, e la sua successiva evoluzione nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, il sistema scolastico italiano ha risposto ad alcune esigenze emerse da tempo nel dibattito sui rapporti tra scuola e mondo del lavoro, anche a livello internazionale: la necessità di far incontrare gli studenti con il mondo delle imprese; la necessità di aiutare i ragazzi nell'orientamento post diploma su possibili percorsi di laurea e sbocchi lavorativi; il desiderio di trasmettere ai ragazzi competenze trasversali (*soft skills*), come la flessibilità, la creatività, la capacità di adattamento, il lavoro in gruppo o in autonomia, il *problem solving*.

¹⁴ Il progetto Eduscopio, curato dalla Fondazione Agnelli, ha l'intento di valutare gli esiti successivi della formazione secondaria – quindi i risultati universitari e lavorativi dei diplomati - per trarne delle indicazioni di qualità sull'offerta formativa delle scuole da cui essi provengono. Per farlo, eduscopio.it si avvale dei dati amministrativi sulle carriere universitarie e lavorative dei singoli diplomati raccolti dai Ministeri competenti. A partire da queste informazioni vengono costruiti degli indicatori che consentono di comparare le scuole in base ai risultati raggiunti dai propri diplomati.

¹⁵ La selezione dei partecipanti è affidata esclusivamente alle scuole che selezionano i percorsi.

Dopo una fase sperimentale nell'anno scolastico 2016-17, il primo in cui è stata resa obbligatoria l'Alternanza, il numero dei percorsi offerti dalla Banca d'Italia è progressivamente cresciuto per stabilizzarsi, negli ultimi quattro anni, intorno a circa 240, di cui tre quarti offerti in tutte le regioni attraverso le proprie Filiali. In totale dal 2016 la Banca d'Italia ha svolto oltre 1.000 PCTO, coinvolgendo quasi 11.000 studenti. I PCTO sono svolti da tutti gli indirizzi scolastici, licei, istituti tecnici e professionali. Riguardo alla distribuzione geografica, si registra una maggiore frequenza nel Mezzogiorno, probabilmente perché nel Nord i percorsi della Banca subiscono una maggiore concorrenza da parte del tessuto industriale. Oltre al Lazio, dove è presente l'Amministrazione centrale, le regioni in cui si svolgono più PCTO sono Sicilia, Campania, Veneto, Toscana, Emilia-Romagna e Calabria.

La Banca d'Italia offre un catalogo di corsi che copre tutte le sue funzioni: i temi maggiormente scelti dalle scuole riguardano la tutela dei clienti e l'educazione finanziaria, la circolazione monetaria e gli strumenti di pagamento. Sulla base di circa 6.000 questionari di gradimento distribuiti agli studenti, si rileva che il 95 per cento dei partecipanti ha espresso un giudizio molto positivo sull'esperienza; a conferma del gradimento, una percentuale molto alta degli studenti – pari all'80 per cento nello scorso anno scolastico – ha scelto di parlare del PCTO presso la Banca d'Italia nell'esame di maturità.

I dati raccolti attraverso i questionari mostrano, inoltre, un miglioramento di alcune competenze trasversali dei partecipanti (soprattutto nel lavoro di gruppo, nella ricerca di fonti informative attendibili e nel parlare in pubblico), della capacità di svolgere riflessioni sul proprio orientamento negli studi e nel lavoro e dei loro livelli di alfabetizzazione finanziaria e di conoscenza delle funzioni istituzionali della Banca.

Bibliografia

Abbiati, G. e G. Ballarino (2022), *Studenti in cerca di orientamento*.

<https://lavoce.info/archives/99444/studenti-in-cerca-di-un-orientamento/>

Bianco, M. (2023), *Disegni di legge nn. 155, 158, 288 e 421 - Insegnamento dell'educazione economica e finanziaria* - Audizione della Capo del Dipartimento - Tutela della clientela ed educazione finanziaria.

https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/interventi-vari/int-var-2023/Bianco_insegnamento_edufin_04042023.pdf

Banca d'Italia (2022), *La Banca d'Italia. Funzioni e obiettivi*, 3^a edizione, 27 dicembre 2022.

https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/funzioni-obiettivi/2022-funzioni-obiettivi/BancadItalia-funzioni-obiettivi_3ed.pdf

Carnazza, G. e E. Carnevali (2023), *Italiani in deficit di educazione finanziaria*.

<https://lavoce.info/archives/100178/italiani-in-deficit-di-educazione-finanziaria/>

Cassese S. (1994), *Prefazione* in Dipartimento della Funzione pubblica, *Il Codice di stile delle comunicazioni scritte ad uso delle amministrazioni pubbliche*.

https://www.morepleasefoundation.org/wp-content/uploads/2023/03/1994_CODICE_DI_STILE DELLE COMUNICAZIONI SCRITTE 1.pdf

CENSIS (2022), *56° Rapporto sulla situazione sociale del Paese*.

<https://www.censis.it/formazione/il-capitolo-%C2%ABprocessi-formativi%C2%BB-del-56%C2%B0-rapporto-censis-sulla-situazione-sociale-del>

De Bonis R., M. Guida, A. Romagnoli e A. Staderini (2022), *Educazione finanziaria: presupposti, politiche ed esperienza alla Banca d'Italia* in *Banca d'Italia Questioni di Economia e finanza*.

https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2022-0726/QEF_726_22.pdf

Dehaene S. (2019), *Imparare. Il talento del cervello, la sfida delle macchine*, Raffaello Cortina Editore.

EU (2016), *New skills agenda for Europe: Working together to strengthen human capital, employability and competitiveness*.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016DC0381>

EU (2018), *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))

European Training Foundation (2012), *Work-Based Learning: Benefits and Obstacles. A Literature Review for Policy Makers and Social Partners in ETF Partner Countries*

https://www.etf.europa.eu/sites/default/files/m/576199725ED683BBC1257BE8005DCF99_Work-based%20learning_Literature%20review.pdf

Eurostat (2020, 2021, 2022), *Early leavers from education and training*.

[https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Early leavers from education and training](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Early_leavers_from_education_and_training)

Eurostat (2021), *Education and training in EU: facts and figures*.

[https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Educational attainment statistics](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Educational_attainment_statistics)

Galli della Loggia, E. (2019), *L'aula vuota – Come l'Italia ha distrutto la sua scuola*, Marsilio.

Gavosto A. (2023), *Uno sguardo sull'istruzione professionale*, LaVoce.Info.

Gavosto, A. e B. Romano (2021), *Dalla pandemia la scuola italiana esce a pezzi*, LaVoce.Info.

<https://lavoce.info/archives/88665/dalla-pandemia-la-scuola-italiana-esce-a-pezzi/>

Gavosto, A. e G. Piumatti (2023), *Quanto contano le abilità non cognitive*, “LaVoce.Info”.

<https://lavoce.info/archives/101431/quanto-contano-le-abilita-non-cognitive/>.

Gaudenzi P. e M. Rotili (2023), *Esperimenti di coordinamento tra autorità nell'educazione finanziaria* in *Rivista Bancaria*, maggio-giugno 2023 n.3.

Giancola, O. e L. Salmieri (2021), *Alternanza scuola-lavoro*.

<http://www.learning4.it/wp-content/uploads/2021/11/Rapporto-Alternanza-finale-ISBN-978-88-944888-7-6.pdf>

Karlson, N. e K. Persson (2014), *Effects of work-based learning on companies involved in VET education*, Ratio Working Paper, No. 258

http://ratio.se/app/uploads/2015/09/nk_kp_work_based_learning_258.pdf

Hodge, S. et al. (2017), *The Contribution of VET Student Placement to Innovation in Host Organisations*, NCVER, Adelaide, <https://files.eric.ed.gov/fulltext/ED575679.pdf>

IGIER-Bocconi (2018), Innocenzo Gasparini Institute for Economic Research (IGIER) - Università Bocconi, *University to work transition*, Policy brief 08.

https://www.unibocconi.eu/wps/wcm/connect/84e6aa5b-3c13-4ab4-8101-ffd5d8372928/PB+08_Massimo+Anelli.pdf?MOD=AJPERES&CVID=myFFqQ.

Invalsi (2020), *Le cause della dispersione scolastica*.

<https://www.invalsiopen.it/cause-dispersione-scolastica/>

Invalsi (2020a), *La povertà educativa nelle aree interne*.

<https://www.invalsiopen.it/poverta-educativa-aree-interne/>

Invalsi (anni vari), *Rapporto Invalsi*.

<https://www.invalsiopen.it/risultati/>

Magri V. e F. Pastore (2023), *Gioventù bloccata*, Hoepli.MPA (2002), Ministero della Pubblica amministrazione, *Direttiva per la semplificazione del linguaggio*

<https://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/16872.pdf>

MI (2021), Ministero dell'Istruzione e Banca d'Italia, *Protocollo d'intesa per il potenziamento dell'educazione finanziaria e la promozione della cittadinanza sociale nelle istituzioni scolastiche, al fine di rafforzare le competenze dei giovani, il loro orientamento formativo e la loro futura occupabilità*

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/protocollo-d-intesa-mi-banca-d-italia>

MIM (2022), Ministero dell'Istruzione e del Merito, *Linee guida per l'orientamento*, decreto ministeriale n. 328/22.12.2022

https://www.miur.gov.it/documents/20182/6735034/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000328.22-12-2022.pdf/d634198a-8dfa-9117-9dac-282e7baff036?version=1.0&t=1672213318764

MIUR (2015), Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, *Attività di alternanza scuola lavoro: guida operativa per la scuola*

https://www.alternanzaescuola.it/Doc/XSito/Linee%20Guida%20e%20Vademecum/MIUR%20Guida%20Operativa%20ASL%208_10_2015.pdf

MIUR (2017), Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, *Protocollo d'Intesa con la Banca d'Italia*

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/PROT+MIUR+BDI.pdf/2bdac999-57d6-43a9-88b0-0b3edf4e733f?version=1.0>

MIUR (2017a), Ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca, *Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro*

<https://alternanza.miur.gov.it/allegati/2017/Carta-dei-diritti-e-dei-doveri.pdf>

MIUR (2019), Ministero dell'Istruzione, dell'università e della Ricerca, *Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*

<https://www.miur.gov.it/-/linee-guida-dei-percorsi-per-le-competenze-trasversali-e-per-l-orientamento>

MLPS, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Orientamento e formazione, Focus on: *Sistema duale*.
<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/orientamento-e-formazione/focus-on/sistema-duale/pagine/default>

MPI (2007), Ministero della Pubblica Istruzione e Banca d'Italia, *Memorandum per l'avvio di un progetto sperimentale di formazione in materia economica e finanziaria in alcune scuole campione finalizzato a introdurre tale materia direttamente nei curricula della scuola*.
[https://www.bancaditalia.it/chi-siamo/provvedimenti/Memorandum MIUR-BI 2007.pdf](https://www.bancaditalia.it/chi-siamo/provvedimenti/Memorandum_MIUR-BI_2007.pdf)

Newport C. (2020), *Deep work, concentrati al massimo. Quattro regole per ritrovare il focus sulle attività davvero importanti*, ROI Edizioni

OCSE (2020), *Improving work-based learning in schools*, OECD Social, Employment and Migration, Working Papers No. 233
[https://one.oecd.org/document/DELSA/ELSA/WD/SEM\(2019\)12/En/pdf](https://one.oecd.org/document/DELSA/ELSA/WD/SEM(2019)12/En/pdf)

OCSE (2022), *Report on Public Communication*
<https://www.oecd.org/gov/open-government/oecd-report-on-public-communication-22f8031c-en.htm>

Openpolis (2021), *Quanti diplomati accedono all'educazione universitaria*
<https://www.openpolis.it/quantidiplomatiaccedonoalleducazioneuniversitaria-in-italia/>

Openpolis (2021a), *Nella pandemia si conferma il legame tra povertà e bassa istruzione*
<https://www.openpolis.it/nella-pandemia-si-conferma-il-legame-tra-poverta-e-bassa-istruzione>

Orizzontescuola (2018), *Alternanza scuola-lavoro: i pro e i contro secondo i protagonisti del mondo della scuola*
<https://www.orizzontescuola.it/alternanza-scuola-lavoro-pro-secondo-protagonisti-del-mondo-della-scuola/>

Orioli A. (2016), *Gli oracoli della moneta*, Il Mulino

Provincia Autonoma di Trento (2020), *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza in provincia di Trento*
<https://www.vivoscuola.it/content/download/74031/1577956/version/1/file/delibera+1233+del+21+agosto+2020+linee+guida+educazione+civica+cittadinanza.pdf>

Romagnoli A. e M. Trifilidis (2013), *Funziona l'educazione finanziaria a scuola? L'esperienza italiana* in Banca d'Italia, *Questioni di Economia e finanza (Occasional paper)*, n.155, aprile
<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2013-0155/index.html>

Rossi S. (2018), *Elogio della divulgazione*, Discorso presso Università Ca' Foscari Venezia, 5 ottobre 2018
https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/interventi-direttorio/int-dir-2018/Rossi_05102018.pdf

Šćepanović V. e A. Martín Artiles (2020), *Dual training in Europe: a policy fad or a policy turn? Transfer in European Review of Labour and Research*
<https://journals.sagepub.com/doi/10.1177/1024258919898317>

Thaler, R.H. e C.S. Sunstein (2022), *La spinta gentile: la nuova strategia per migliorare le nostre decisioni su denaro, salute e felicità*, Feltrinelli

Unioncamere-Anpal (2020), *Sistema Informativo Excelsior: Il lavoro dopo gli studi: orientarsi nel mercato del lavoro: la domanda delle imprese, indagine 2019*
<https://www.fe.camcom.it/servizi/scuola-lavoro/pubblicazioni/il-lavoro-dopo-gli-studi>

Unioncamere-Anpal (2022), *Sistema Informativo Excelsior: Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine*
https://www.anpal.gov.it/documents/552016/1281915/report_previsivo_2023-27.pdf/439ea103-e9d4-17a8-0e67-a9ac67456bfe?t=1680000074181

Unioncamere-Anpal (2023), *Sistema Informativo Excelsior – Excelsior Informa, ottobre 2023*
<https://excelsior.unioncamere.net/excelsior-bts/document/bollettino/month/10963>

Visco, I. (2020), *Covid shock, debito pensionistico e debito pubblico*
https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/interventi-governatore/integov2020/Visco_041120.pdf

World Economic Forum (2020), *The future of jobs*, WEF
<https://www.weforum.org/reports/the-future-of-jobs-report-2023/>

Zadra, C. (2020), *Il tutor esterno nei PCTO: maestro invisibile alla ricerca di circolarità tra teoria e prassi*, FrancoAngeli
<https://journals.francoangeli.it/index.php/exioa/article/view/10075>

Appendice 1: Tavole statistiche¹⁶

Tavola 1

Offerta di PCTO negli anni per Regione

Regione	2016- 2017	2017- 2018	2018- 2019	2019- 2020	2020- 2021	2021- 2022	2022- 2023	2023- 2024	Totali
Abruzzo	0	6	7	8	6	11	11	15	64
Basilicata	0	3	4	3	3	4	2	2	21
P. A. Bolzano	0	1	1	1	1	3	3	3	13
Calabria	0	5	11	10	10	13	13	13	75
Campania	0	5	7	9	17	20	17	12	87
Emilia-Romagna	0	2	6	10	11	16	16	15	76
Friuli-Venezia Giulia	0	3	7	8	4	5	5	5	37
Lazio (A.C. e Filiali)	3	32	49	47	48	51	57	60	347
Liguria	0	3	3	3	4	4	5	6	28
Lombardia	1	5	8	8	6	10	9	8	55
Marche	1	8	7	7	6	6	5	4	44
Molise	0	6	7	6	6	8	8	4	45
Piemonte	0	4	6	5	3	5	4	4	31
Puglia	2	4	6	9	6	8	9	10	54
Sardegna	1	3	5	5	3	9	9	9	44
Sicilia	0	12	18	17	19	28	27	29	150
Toscana	0	4	6	9	12	15	16	16	78
P.A. Trento	0	4	3	3	3	3	3	3	22
Umbria	0	2	3	3	3	4	4	4	23
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	1	2	1	4
Veneto	0	6	13	11	12	16	13	10	81
Totali	8	118	177	182	183	240	238	233	1379

Tavola 2

Offerta PCTO della Banca d'Italia per area geografica	Nord	Centro	A.C.	Sud	Totali
2016-17	1	2	2	3	8
2017-18	30	22	24	44	118
2018-19	47	38	27	65	177
2019-20	49	28	38	67	182
2020-21	44	33	36	70	183
2021-22	63	33	43	101	240
2022-23	60	35	47	96	238
2023-24	55	37	47	94	233

¹⁶ Il numero dei PCTO effettivamente svolti può differire da quello dei PCTO offerti all'inizio dell'anno scolastico perché, da un lato, alcuni percorsi possono non essere opzionati (poche unità ogni anno), dall'altro durante l'anno possono essere realizzati percorsi in aggiunta a quelli dell'offerta ordinaria per soddisfare richieste specifiche, in particolare per persone con disabilità.

Tavola 3

Ripartizione dei PCTO opzionati per tipo di scuola	Licei	Istituti tecnici	Istituti professionali
2016-17	5	4	0
2017-18	59	53	4
2018-19	91	80	7
2019-20	100	86	4
2020-21	97	76	10
2021-22	112	115	10
2022-23	120	105	8
Totali	584	519	43

Tavola 4

PCTO svolti in BI	Numero di PCTO svolti	Numero degli studenti dei PCTO svolti
2016-17	8	82
2017-18	121	1134
2018-19	177	1750
2019-20	81	922
2020-21	177	1935
2021-22	235	2379
2022-23	242	2576
Totali	1.041	10.778

Tavola 5

Numero degli studenti dei percorsi PCTO offerti per aree professionali

	2016-17	2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22	2022-23
Biblioteca / Prodotti editoriali/ Comunicazione	15	120	97	73	111	142	138
Analisi di vigilanza	49	197	362	349	270	302	267
Analisi economica / Politica monetaria / Mercati finanziari	9	214	290	283	268	318	292
La Banca d'Italia sul territorio		224	326	375	381	392	450
Circolazione monetaria / Strumenti pagamento / Tesoreria		86	291	364	421	461	512
Educazione finanziaria / Tutela dei clienti	10	241	384	450	400	780	777
Totale numero studenti	83	1082	1750	1894	1851	2395	2436

Tavola 6

Autovalutazione dello sviluppo di competenze trasversali (punteggi da 1 a 10) (anno 2022-23)	Molto utile (9-10)	Utile (6-8)	Poco utile (1-5)
Lavoro di gruppo	39,36%	53,16%	7,5%
Ricerca delle fonti	35,9%	55,7%	8,39%
Parlare in pubblico	23,93%	62,87%	13,19%

Tavola 7

Conoscenza della Banca d'Italia
Differenza tra i risultati dei questionari pre-PCTO e post-PCTO 2022-23 nel complesso

Domanda	Risposte pre-PCTO	Risposte post-PCTO
Quale definizione meglio corrisponde al ruolo svolto dalla Banca d'Italia?		
È una banca commerciale come le altre, ma che in più si occupa di politica monetaria	9,37%	3,36%
È una banca centrale che non si occupa di politica monetaria	5,40%	3,05%
È una banca centrale inserita nel Sistema europeo delle banche centrali (SEBC)	73,96%	85,29%
È un'istituzione soggetta al potere politico che si occupa di politica monetaria	11,27%	8,30%

Tavola 8

Domande	Risposte percorsi CBdI*	Risposte del totale dei rispondenti
Indica quale definizione meglio corrisponde al ruolo svolto dalla Banca d'Italia		
1. È una banca centrale inserita nel Sistema europeo delle banche centrali (SEBC)	94,48%	85%
2. È un'istituzione soggetta al potere politico che si occupa di politica monetaria	3,14%	9%
3. È una banca centrale che non si occupa di politica monetaria	0,78%	3%
4. È una banca commerciale come le altre, ma che in più si occupa di politica monetaria	1,57%	3%
Vigila sul sistema bancario		
vero	98,42%	97,20%
falso	1,68%	2,80%
Finanzia la spesa pubblica		
vero	31,49%	26%
falso	68,51%	74%
Produce le banconote in euro		
vero	89,77%	82%
falso	10,23%	18%
Eroga finanziamenti a tutti i cittadini italiani		
vero	17,33%	23%
falso	82,67%	77%
Difende le banche quando si comportano in maniera scorretta nei confronti dei piccoli risparmiatori		
vero	15,75%	20%
falso	84,25%	80%

Cura il regolare funzionamento del sistema dei pagamenti		
vero	94,48%	90,50%
falso	5,52%	9,50%
Concorre alla definizione della politica monetaria per l'area dell'euro		
vero	88,97%	84,20%
falso	11,03%	15,80%
Tutela i clienti vigilando sulla correttezza delle banche nei loro confronti		
vero	88,97%	88,50%
falso	11,03%	11,50%
Offre a tutti i cittadini la possibilità di aprire un conto corrente a basso costo		
vero	16,54%	22,37%
falso	83,46%	77,63%
Finanzia le spese del Presidente della Repubblica		
vero	13,39%	11,42%
falso	86,61%	88,58%

*PCTO “Conoscere la Banca d’Italia”

Tavola 9

Gradimento dei PCTO (anno 2022-23)	Molto positivo	Positivo
Il personale della Banca	85,85 %	11,97 %
L'integrazione con il percorso scolastico	49,69 %	42 %
L'organizzazione	62,42 %	38,09 %
I contenuti	65,68 %	30,35 %
Nel complesso	72,20%	25,25 %

Tavola 10

Maturandi partecipanti ai PCTO della Banca d'Italia che hanno parlato dell'esperienza in Banca d'Italia a.s. 2022-23 all'esame di Stato

Regione	Studenti di 5° partecipanti	... che hanno parlato del PCTO all'esame di maturità
Basilicata	16	8
Campania	66	53
Emilia-Romagna	44	44
Lazio	7	7
Lombardia	44	44
Sardegna	7	7
Sicilia	14	14
Provincia autonoma Trento	21	16
Totale studenti	219	193

Tavola 11

Formazione Tutor PCTO	Tutor esperti	Nuovi tutor
2016-17	0	11
2017-18	9	105
2018-19	86	98
2019-20	116	110
2020-21	159	88
2021-22	178	114
2022-23	182	70

Tavola 12

Collocazione delle scuole assegnatarie dei PCTO dal 2016-17 al 2021-22 nella classifica Eduscopio (i quattro indirizzi più rappresentati)

Tipo di scuola	N. scuole assegnatarie di PCTO	Di cui Top 10 Regionale secondo Eduscopio	Percentuale scuole nella Top 10
L. Classico	38	17	45%
L. Scientifico	116	26	22,5%
L. Scienze Umane (Ec. Soc.)	54	29	54%
I.T. Economico	197	59	30%

Tavola 13

Turnover scuole assegnatarie di PCTO della Banca d'Italia dall'a.s. 2017-18 all'a.s. 2022-23

Totale scuole	516
Totale scuole assegnatarie solo 1 anno	228
di cui:	
scuole assegnatarie solo nell'a.s. 2020-21	37
scuole assegnatarie solo nell'a.s. 2022-23	52
Scuole assegnatarie negli altri anni	139
Totale scuole assegnatarie per almeno 2 anni	288
di cui:	
scuole assegnatarie per 2 anni	122
scuole assegnatarie per 3 anni	65
scuole assegnatarie per 4 anni	46
scuole assegnatarie per 5 anni	28
scuole assegnatarie per 6 anni	27

Tavola 14 Percorsi in presenza - distanze chilometriche tra le scuole la città sede della Banca d'Italia che offre il PCTO

anno scolastico 2022-23		
Regione	Numero di scuole partecipanti in presenza per regione	Distanza media dalla Filiale della Banca d'Italia presso cui si svolge il PCTO (in km)
Abruzzo	4	86,75
Basilicata	1	43
Calabria	2	51
Campania	5	49,2
Emilia-Romagna	5	38,2
Friuli-Venezia Giulia	2	64,5
Lazio	4	36,5
Liguria	1	75
Piemonte	1	86
Puglia	5	41,6
Sardegna	4	57
Sicilia	4	26,25
Toscana	7	47
Veneto	4	52,5
Media nazionale		54

Tavola 15 Percorsi in modalità ibrida - distanze chilometriche tra le scuole e la città sede della Banca d'Italia che offre il PCTO

anno scolastico 2022-23		
Regione	Numero di scuole distanti partecipanti in modalità ibrida per regione	Distanza media dalla Filiale della Banca d'Italia presso cui si svolge il PCTO (in km)
Abruzzo	3	162
Calabria	3	108
Campania	5	53,4
Emilia-Romagna	4	80,5
Friuli-Venezia Giulia	1	71
Lazio	9	69
Lombardia	2	71,5
Marche	4	61,75
Molise	4	59,25
Piemonte	1	99
Provincia Autonoma di Bolzano	2	59
Provincia Autonoma di Trento	1	48
Puglia	1	17
Sicilia	11	98
Toscana	2	57
Veneto	1	20
Media nazionale		71

Appendice 2: Catalogo dei PCTO 2023-2024

ANALISI DI VIGILANZA

Analisi economico-patrimoniale di un intermediario finanziario

Inquadramento della funzione di vigilanza sugli intermediari finanziari, introduzione al bilancio di esercizio e ai principali concetti di analisi economico-patrimoniale, rilevazione delle aree di criticità e individuazione dell'intervento di vigilanza più opportuno

Analisi del rischio di credito

Ruolo delle banche nel sistema economico; suddivisione degli studenti in gruppi per simulare i soggetti della relazione creditizia e l'esame della richiesta di fido; stipula del contratto e segnalazioni alla Vigilanza; gestione del rapporto e eventuali anomalie; confronto banca/Vigilanza

Analisi di particolari attività di una banca commerciale

Esame di un progetto concernente il lancio di un nuovo prodotto creditizio o dell'istanza per l'ingresso in un nuovo mercato, simulazione dell'interlocuzione dell'analista con l'intermediario

Sistema integrato di vigilanza nazionale ed europeo

Banca d'Italia / BCE: metodi, prassi ed esperienze lavorative a confronto. Interviste a dipendenti che hanno usufruito di un periodo di aspettativa per l'assunzione di un impiego presso la BCE

Analisi di vigilanza in relazione alla finanza verde

Il ruolo del sistema finanziario e le attività svolte dalla Banca d'Italia e dalle Istituzioni internazionali (tra gli altri G20, Commissione Europea, *Network for Greening the Financial System*) nel percorso di raggiungimento degli obiettivi sanciti dagli accordi di Parigi sul clima

La vigilanza della Banca d'Italia sugli organismi di autoregolamentazione

Il mercato *retail* della distribuzione dei prodotti creditizi, il mercato delle garanzie ed il ruolo dei confidi. Il ruolo degli intermediari creditizi e delle autorità di supervisione (Organismo Agenti e Mediatori, Organismo dei Confidi Minori, Banca d'Italia)

Gli intermediari finanziari e la vigilanza della Banca d'Italia

Gli intermediari finanziari ex art. 106 TUB: attività esercitate, nozioni base relative ai poteri di vigilanza esercitati dalla Banca d'Italia e problematiche riscontrate nell'attività di vigilanza

ANALISI ECONOMICA - POLITICA MONETARIA E MERCATI

Analisi di un fenomeno economico locale

Approfondire la conoscenza delle realtà regionali attraverso il focus sul mercato del lavoro oppure sul commercio estero oppure sulle scelte di portafoglio delle famiglie, costruzione di una nota congiunturale

La politica monetaria dell'euro

Acquisire consapevolezza del ruolo della Banca d'Italia nel contribuire all'elaborazione e alla definizione della politica monetaria dell'euro, costruzione report

Tematiche di economia internazionale

Inquadrare l'analisi di un tema specifico di economia internazionale (ad esempio, il mercato internazionale del petrolio) nel contesto più generale; fornire risposte documentate e ben argomentate ai quesiti specifici posti all'inizio del percorso

Statistiche per l'analisi economica

Utilizzare l'evidenza empirica fornita dai dati statistici e lo schema interpretativo di semplici modelli economici per analizzare un fenomeno economico

Operare sui mercati finanziari

Muovere i primi passi, in qualità di operatore, su alcuni principali mercati finanziari sperimentando dinamiche di lavoro in team in un contesto caratterizzato dalla necessità di prendere decisioni in tempi rapidi

Gestire i rischi finanziari nel contesto della finanza sostenibile

Coniugare gli obiettivi finanziari con quelli di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* (ESG). I portafogli finanziari nelle diverse fasi del processo di investimento: l'allocazione del portafoglio, la determinazione dei limiti di investimento e il calcolo del rendimento conseguito

Attribuzione del merito creditizio per fini di politica monetaria

Processo di analisi di tutti gli elementi, anche quelli di bilancio, delle aziende i cui prestiti possono essere stanziati in garanzia nelle operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema

EDUCAZIONE FINANZIARIA / TUTELA DEI CLIENTI

Progettazione di strumenti didattici di educazione finanziaria (*peer education*)

Migliorare la cultura finanziaria degli studenti attraverso la progettazione di strumenti didattici coerenti con le caratteristiche dei target prescelti (ad esempio esperienza, gioco, comunicazione, simulatori)

Educazione finanziaria attraverso giochi con le carte

Valorizzando il valore metaforico delle illustrazioni, delle emozioni e delle associazioni che favoriscono, lavorare con le immagini per creare un contatto immediato ed emotivo tra situazioni di vita quotidiana e

le nozioni base di educazione finanziaria. I partecipanti realizzano le carte, in cartoncino o in formato digitale, scegliendo sia le immagini sia i concetti e le situazioni che esse vanno a rappresentare. I partecipanti stabiliscono le regole del gioco che dovrà comunque prevedere la spiegazione del concetto e l'associazione concettuale con almeno un'altra carta.

Organizzazione di un cineforum di educazione finanziaria

Fare *peer education* organizzando cineforum in cui i ragazzi possano discutere in maniera guidata i temi finanziari presenti in film come «La vita è meravigliosa», «La grande scommessa», «Una poltrona per due», «Sole a catinelle».

Creazione di un'app di educazione finanziaria

Progettare e realizzare un'app da condividere con i compagni che includa informazioni, statistiche e quiz su questioni finanziarie con possibili riferimenti al loro trattamento nella musica, nel cinema e nelle serie

Educazione finanziaria attraverso i classici della letteratura

Individuare temi di educazione finanziaria presenti nei classici della letteratura italiana, inglese e francese e realizzare una presentazione per i coetanei

Educazione finanziaria e autoimprenditorialità

Descrivere, spiegare, interpretare scopo e contenuto del *business plan*. Riferimenti all'impresa e al suo ruolo nella società e alle diverse forme di impresa. Importanza dell'educazione finanziaria per i giovani imprenditori

L'economia nei musei della scienza

Ideazione e redazione di una scheda curatoriale su un argomento di economia da divulgare

Conoscere la Banca d'Italia

Banca d'Italia: funzioni istituzionali e servizi al cittadino

Conoscere il sistema finanziario e le sue istituzioni

Partendo dal concetto di “sistema”, conoscere e raccontare operatori, mercati e istituzioni del sistema finanziario

Economia comportamentale per coetanei

Raccogliere, tramite un questionario appositamente predisposto dagli studenti, elementi di conoscenza e di consapevolezza riguardanti i processi decisionali economici di coetanei

Economia per immagini

I rapporti tra economia e arte, scienza, tecnologia e ambiente attraverso le immagini

Analisi delle comunicazioni di trasparenza delle banche

Analisi di alcuni prodotti bancari/finanziari; studio della relativa documentazione di trasparenza; esame in gruppi circa la leggibilità e la comprensibilità; valutazione dell'impatto sul profilo reputazionale della banca; confronto tra canali tradizionali e canali online di offerta

Simulazione del processo decisionale di un collegio dell'arbitro bancario finanziario (ABF)

Esame di uno o più casi trattati dall'ABF; divisione in gruppi; lettura dei documenti e individuazione della normativa applicabile; redazione di una relazione sintetica sul caso affrontato; condivisione dei lavori dei diversi gruppi nel corso di una riunione plenaria; confronto dei risultati con le decisioni effettivamente assunte dall'ABF

BIBLIOTECA / ARCHIVI / PRODOTTI EDITORIALI / COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'archivista storico

Una professione per la tutela dei beni culturali. Il metodo storico per le fonti d'archivio, i criteri di ordinamento, le diverse tipologie di fonti, gli strumenti di inventariazione elettronica e la schedatura delle carte d'archivio

Il mestiere del bibliotecario

Coinvolgimento gli studenti nelle attività tipiche di una moderna biblioteca professionale per capirne il funzionamento e la "missione", in particolare per le biblioteche di una banca centrale. Presentazione dei risultati di una ricerca bibliografica o dell'esperienza svolta (es. riscrittura di una voce di Wikipedia di interesse della Banca)

Il processo editoriale di una pubblicazione economico-finanziaria

Organizzare e scrivere un testo, in coerenza con una struttura, una veste editoriale e norme redazionali di riferimento; svolgerne la revisione e gestire le fasi successive del processo editoriale

L'organizzazione di un evento

La comunicazione istituzionale della Banca passa non solo attraverso messaggi e indirizzi espliciti, ma anche attraverso lo stile e il modo con cui sono organizzati gli eventi istituzionali che la riguardano

Comunicazione istituzionale

Target e strumenti per la comunicazione istituzionale della Banca: dalle campagne di comunicazione rivolte al personale a quelle per i cittadini, dalle campagne *social* alla comunicazione per immagini e su Wikipedia

CIRCOLAZIONE MONETARIA/SERVIZI E STRUMENTI DI PAGAMENTO/ TESORERIA DELLO STATO

Progettare una campagna informativa sulle banconote

Strumento di pagamento e fiducia del pubblico; gli elementi di sicurezza; arte e mestieri nelle banconote; banconote false: come riconoscerle e cosa fare; elementi per una campagna informativa sulle banconote in euro; proposta di una campagna informativa per i propri coetanei: evoluzione innovativa e creativa del linguaggio giovanile e nuovi canali comunicativi

Il mestiere di tesoriere dello stato

Esame delle fasi di un processo di lavoro (per esempio, procedure di rimborso dei crediti d'imposta e gestione degli atti di pignoramento in danno dell'Amministrazione dello Stato) per comprendere i temi, le fasi e i risultati da ottenere

Moneta e strumenti alternativi al contante

Comprendere il ruolo, le caratteristiche, le peculiarità e i rischi dei diversi strumenti di pagamento e creare un prodotto di comunicazione su tale argomento

Pianificazione e controllo della produzione delle banconote

Comprendere il ruolo fondamentale che la pianificazione della produzione riveste in ogni impresa manifatturiera, assicurando l'utilizzo ottimale delle risorse umane e di quelle tecnologiche tramite la redazione di un piano integrato teso al perseguimento degli obiettivi produttivi

Le infrastrutture del sistema dei pagamenti

Acquisire consapevolezza del ruolo e del funzionamento delle infrastrutture che permettono di eseguire i pagamenti di elevato ammontare, al dettaglio e istituzionali

LA BANCA D'ITALIA SUL TERRITORIO E FUNZIONI AZIENDALI

Strumenti di analisi e controllo della gestione aziendale

Introduzione al controllo di gestione aziendale, con particolare riferimento al caso della banca centrale (legame tra pianificazione, contabilità analitica e contabilità generale nel quadro di un sistema informativo integrato per assicurare efficacia ed efficienza all'azione). Realizzazione della versione definitiva della relazione di budget con analisi degli scostamenti a consuntivo e relazione sui costi ai fini di controllo della gestione

L'operatività di una filiale della Banca d'Italia

Sistema di gestione documentale a supporto del processo decisionale (valorizzazione e conservazione del patrimonio informativo; sicurezza e controllo; composizione di un archivio documentale cartaceo; la PEC); il circuito del contante dell'Eurosistema (operazioni di sportello e trattamento delle banconote in Filiale); analisi di dati sulla circolazione monetaria, criticità e possibili soluzioni; compiti della Tesoreria

(tradizionale, telematica, unica); educazione finanziaria sul territorio; i servizi all'utenza della Centrale dei rischi e della Centrale di allarme interbancaria.

Monitoraggio dell'impronta ecologica

Imparare a gestire il flusso di dati ambientali; renderli fruibili e comunicarli per creare cultura ambientale e consapevolezza

L'amministrazione digitale di una banca centrale

Cogliere criticità e potenzialità dell'innovazione digitale nel rapporto tra cittadino e uffici pubblici

L'attività di *procurement* in Banca d'Italia

Gestione simulata di una gara pubblica: predisposizione e verifica della documentazione, supporto delle varie fasi della procedura, valutazione delle offerte, analisi dei problemi che possono insorgere durante la fase di affidamento

Obblighi fiscali della Banca d'Italia - le imposte societarie

Predisposizione di un elaborato per la determinazione delle imposte societarie (IRES, IRPEF e IRAP).

Obblighi fiscali della Banca d'Italia - il sostituto d'imposta

La tassazione delle persone fisiche e gli adempimenti fiscali a carico della Banca d'Italia per i dipendenti - Mod. 730 - determinazione e versamento delle imposte personali

***Compliance* per l'etica e la prevenzione della corruzione**

Predisposizione di un piano per la prevenzione della corruzione

Il trattamento dei dati personali. Il ruolo di tutela e garanzia del responsabile

Il trattamento dei dati personali nelle attività svolte dalla Banca d'Italia nel contesto della cornice giuridica nazionale e internazionale di tutela della *privacy*, anche mediante esempi di simulazione. Si concluderà con un elaborato a cura degli studenti partecipanti.

Le competenze del futuro in un mondo che cambia

Percorso di analisi per l'individuazione delle competenze professionali richieste in futuro alla luce dei cambiamenti in atto e della natura varia del capitale umano

***Welfare* aziendale e iniziative di benessere nelle organizzazioni**

Il contributo del *welfare* in azienda nell'ambito della gestione delle risorse umane

Il mestiere dell'avvocato in Banca d'Italia

Le funzioni dell'avvocatura interna della Banca d'Italia e i giudizi più rappresentativi, con focus sulle correnti modalità di svolgimento dell'attività di difesa, caratterizzata dal massiccio ricorso all'ICT.

La progettazione di iniziative di *awareness* in tema di *cyber security*

Sensibilizzazione in materia di caratteristiche e peculiarità della *cyber security* per innalzare la conoscenza e l'attenzione attraverso la progettazione di una campagna informativa.

L'attività di compravendita di immobili: gestione simulata di una compravendita

L'attività di compravendita di immobili: gestione simulata di una compravendita immobiliare. Un *case-study* per illustrare i diversi profili legati all'attività, che include un'analisi delle varie fasi del processo e delle criticità che possono insorgere.

Le funzioni della Banca d'Italia attraverso la lettura del bilancio

Conoscere le funzioni di una banca centrale attraverso la lettura del bilancio, concentrandosi sulle voci principali di: politica monetaria e circolazione monetaria. Gli studenti effettueranno l'analisi e predisporranno una presentazione del loro lavoro.

Appendice 3: Fasi del PCTO

Fasi dei PCTO della Banca d'Italia

Fase 1 La co-progettazione con il tutor scolastico	Il tutor della Banca d'Italia e il tutor scolastico si confrontano con l'obiettivo di valutare eventuali adattamenti del percorso alle caratteristiche degli studenti, alla tipologia di scuola, alle indicazioni del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).
Fase 2 La lezione introduttiva (cosiddetto kick-off)	Qualche settimana prima dell'inizio del percorso, il tutor della Banca incontra gli studenti per illustrare funzioni e obiettivi della Banca d'Italia, i progetti di educazione finanziaria rivolti a giovani e adulti e i contenuti del PCTO, fornendo il materiale di base per lo svolgimento del percorso. Agli studenti viene somministrato il questionario pre-PCTO per la verifica delle conoscenze di partenza.
Fase 3 Il lavoro di gruppo	Le prime quattro giornate del percorso sono scandite dall'alternarsi di lavoro individuale e lavoro di gruppo, sotto la guida del tutor della Banca d'Italia. Il lavoro è finalizzato alla realizzazione di un prodotto finale che può assumere forme diverse (documenti istituzionali, video animati, podcast, campagne social, presentazioni, opere grafiche, infografiche, e-book, etc.). Il tutor valuta lo sviluppo delle competenze trasversali degli studenti, per ognuno dei quali compila una scheda di valutazione.
Fase 4 La riunione di lavoro simulata	Solitamente nel corso del quarto giorno, quando la prima bozza del prodotto finale è ormai definita, gli studenti incontrano uno o due esperti della Banca d'Italia con i quali discutono il semilavorato. Gli studenti danno conto delle scelte fatte, rispondendo alle domande dei discutant. L'esercizio sui possibili sviluppi alternativi del lavoro aiuta la riflessione critica, l'esposizione orale, il dibattito, la collaborazione tra pari.
Fase 5 Informazioni sulle politiche di assunzione della Banca d'Italia	Solitamente al termine del quarto giorno è prevista una breve conversazione su "come lavorare in Banca d'Italia", occasione per dare informazioni per l'orientamento degli studenti.
Fase 6 Presentazione finale del prodotto di lavoro	La prima parte della quinta e ultima giornata del percorso è dedicata alla presentazione pubblica del prodotto finale. Vi possono partecipare docenti e amici degli studenti e dipendenti della struttura della Banca d'Italia che ospita il PCTO. Al termine vengono consegnati gli attestati di partecipazione e somministrato il questionario post-PCTO per la verifica delle competenze acquisite e del gradimento. Ai docenti vengono poi consegnate le schede di valutazione dei partecipanti compilate dal tutor.

Appendice 4: Scheda di valutazione dello studente

(a cura del tutor della Banca d'Italia)

Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	
Studente/Studentessa Scuola	Banca d'Italia Servizio/Filiale Tutor BI
Periodo Dal al Numero ore svolte <div style="text-align: center; padding-top: 10px;">Titolo del percorso</div>	
RUBRICA DEL LIVELLO DELLE COMPETENZE Livelli: 4 = ottimo, 3 = buono, 2 = sufficiente, 1 = insufficiente	

COMPETENZE TRASVERSALI (1-15):				
1 capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini	4 []	3 []	2[]	1[]
2 capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni	4 []	3 []	2[]	1[]
3 capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma	4 []	3 []	2[]	1[]
4 capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva	4 []	3 []	2[]	1[]
5 capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi	4 []	3 []	2[]	1[]
6 capacità di creare fiducia e provare empatia	4 []	3 []	2[]	1[]
7 capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi	4 []	3 []	2[]	1[]
8 capacità di negoziare	4 []	3 []	2[]	1[]
9 capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni	4 []	3 []	2[]	1[]
10 capacità di parlare in pubblico	4 []	3 []	2[]	1[]
11 capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress	4 []	3 []	2[]	1[]

12 capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi	4 []	3 []	2[]	1[]
13 creatività e immaginazione	4 []	3 []	2[]	1[]
14 capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza	4 []	3 []	2[]	1[]
15 capacità di accettare le responsabilità	4 []	3 []	2[]	1[]
COMPETENZE SPECIALISTICHE E PROFESSIONALI (A-C):				
A conosce e approfondisce il tema del percorso, cogliendo nessi e relazioni con altri ambiti	4 []	3 []	2[]	1[]
B è capace di esaminare e proporre le diverse opzioni operative con riferimento al compito affidato	4 []	3 []	2[]	1[]
C realizza il prodotto di lavoro, mettendo a punto le diverse componenti e contribuendo al lavoro di gruppo	4 []	3 []	2[]	1[]
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO TRA IL KICK-OFF e L'INIZIO DELL'OSPITALITA'				
Attenzione prestata alla lezione propedeutica, interazione con i tutor, preparazione sul materiale proposto	4 []	3 []	2[]	1[]